

DIOCESI DI JESI E COMMISSIONE DI PASTORALE DELLA SALUTE, DAL 26 NOVEMBRE AL 3 DICEMBRE

Un dono per le persone più fragili, in casa e nelle strutture

La diocesi avrà il dono di vivere una missione diocesana con i padri Camilliani dal 27 novembre al 3 dicembre.

il Vescovo, i religiosi e il cappellano don Gerardo Diglio celebreranno nella cappellina dell'ospedale che sarà dedi-

volgere tutta la diocesi ed in seguito l'ufficio nazionale ha suggerito di organizzare delle Missioni per celebrare il

Italia, aveva tenuto a Jesi, l'incontro "Più cuore nelle mani per prendermi cura di te" a conclusione del percorso di formazione dedicato ai temi della salute per volontari, operatori sanitari e aperto a tutti, proposto dall'Ufficio Pastorale della Salute della Diocesi di Jesi e dalla Cappellania ospedaliera "Carlo Urbani".

membri dovevano avere come modello Cristo, che disse: "Non sono venuto per essere servito, ma per servire e dare la vita". Oggi i Ministri degli Infermi sono conosciuti in tutto il mondo come Camilliani. L'Ordine, come stabilisce la sua Costituzione, si dedica "prima di qualsiasi cosa alla pratica delle opere di misericordia verso gli infermi" e fa sì che "l'uomo sia messo al centro dell'attenzione del mondo della salute". Il fondatore è san Camillo de Lellis, nato a Buccianico nelle vicinanze di Chieti, il 25 maggio 1550. Per san Camillo, qualunque cosa riguardasse anche lontanamente i suoi poveri, gli ammalati, era sacra e da accogliere. Ormai prossimo al termine della sua vita, Camillo si ritrovò con quattordici conventi, otto ospedali (di cui quattro sotto la sua completa responsabilità) e con 80 novizi e 242 religiosi professi. Leone XIII lo dichiarò, nel 1886, patrono degli infermi e degli ospedali.

Nel 1586, la "compagnia di uomini da bene" ottenne l'approvazione dal papa marchigiano Sisto V e, nel 1591, il papa Gregorio XIV diede lo status di Ordine, con il nome



MISSIONE CAMILLIANA

La **COMUNITÀ**
si fa carico delle
FRAGILITÀ

DIOCESI di JESI
dal 26 NOVEMBRE 2023
al 3 DICEMBRE 2023

Domenica 26 novembre alle 18,30 in cattedrale sarà conferito il mandato ai missionari della famiglia religiosa dei Camilliani che saranno a Jesi.

Nella stessa celebrazione sarà consegnato il mandato diocesano ai catechisti e agli educatori. Per tutta la settimana i religiosi andranno nelle parrocchie che hanno comunicato la loro adesione e dove incontreranno le persone malate in casa e nelle strutture. La missione ha lo stile del porta a porta, con incontri in casa e la possibilità di celebrare la santa Messa. Sono previsti alcuni momenti comuni diocesani, oltre le celebrazioni di inizio e di conclusione, come l'incontro per i giovani il venerdì 1° dicembre nella parrocchia del Kolbe. Domenica 3 dicembre alle 9,30

cata a san Camillo de Lellis e alle 11,30 in Cattedrale il vescovo presiederà la celebrazione conclusiva nell'ambito della quale gli unitalsiani rinnoveranno la loro adesione associativa. Hanno aderito alla proposta le parrocchie di: San Massimiliano Kolbe, San Giuseppe, Regina della Pace, San Pietro Martire, San Sebastiano e Santa Maria del Piano, Santa Maria Nuova e Collina, San Marcello, Castellano, Pantiere, Cupramontana, Moie, Maiolati Spontini, Montecarotto, Poggio San Marcello, Castelplanio. Marcella Coppa e don Gerardo Diglio, responsabile e assistente della commissione diocesana di pastorale della salute, subito dopo l'emergenza covid, hanno pensato a un momento capace di coin-

30° anno dell'istituzione della Giornata mondiale del Malato. Lo scorso 24 febbraio padre Walter Vinci, religioso Ca-



milliano e responsabile della Pastorale Giovanile dei religiosi Camilliani del centro

di "Ordine dei Ministri degli Infermi", nome scelto dal Fondatore, per indicare che i suoi

Nella foto, il vescovo don Gerardo Rocconi, l'assistente dell'ospedale don Gerardo Diglio, padre Walter Vinci ed altri camilliani venuti a Jesi il 24 febbraio 2023